

◆ «All'inizio la messaggeria era gratuita, ora costa 240 lire e garantiamo le trasmissioni...»

◆ «Non è affatto una truffa comunque entro l'anno ci saranno riduzioni e sconti per i clienti»

## Gli Sms costano zero? Wind: «Non lo sapevamo»

### Il terzo gestore: «Il mercato ci premia»

GIULIANO CESARATTO

ROMA «Quella dei messaggi brevi non è affatto una truffa, e lo dimostra, prima ancora del calcolo del costo industriale che comunque non è indifferente, il successo che gli Sms continuano ad avere anche da quando siamo passati da gratis di un anno fa a 240 lire, tutto compreso»: si difende così Wind, il terzo operatore telefonico nazionale, affidando alla sua responsabile del Marketing operativo, Alessandra Bianchini, il compito di contestare la semplice equazione messa in campo da «l'Unità» di ieri, nella quale si sostiene che, conti alla mano, essendo pressoché zero il costo industriale di 160 caratteri trasmessi da un portatile all'altro, far pagare 200 o 300 lire questa piccola operazione digitale è comunque una rapina e poco importasse queste cifre sono di gran lunga inferiori a quelle delle più tradizionali comunicazioni vivavoce.

Bianchini ne fa soprattutto una questione di mercato e di costi di produzione in continua lievitazione perché soggetti a costante evoluzione tecnologica, non entra nel conteggio spicciolo di quanto costa all'origine la tra-

smisione di un sms e annuncia, entro l'anno, «drastici sconti al prezzo dei messaggi, riduzioni che avverranno contestualmente all'offerta di nuovi servizi» di questa sorta di piccola posta elettronica. Insomma, questi Sms sono una gallina dalle uova d'oro che rende senza costare nulla.

«Non contesto la vostra analisi, ma completa non è: manca tutta la parte di costi legata agli apparati di rete, ai centri di smistamento, al volume del traffico e alla qualità del servizio che noi, pur restando quelli con le tariffe più basse, offriamo e sul quale continuiamo a investire. Le cifre non sono poi così basse, direi molto superiori a quelle da voi indicate (poco più di zero lire, ndr), ma quello che posso dire è che noi, scommettendo sui "messaggini" non ci siamo regolati sul costo alla produzione ma sul mercato, abbiamo cioè offerto per un anno gratis il servizio e poi abbiamo fissato la tariffa: la risposta è stata entusiasta, è praticamente scoppiata nelle mani di noi gestori e per questo, molto presto, rimetteremo mano a tutto, prezzo compreso».

Come dire che siete coscienti dell'enorme proporzione tra quello che costa il prodotto sms e quello che incassate in cambio?

«Siamo coscienti di essere di fronte ad un prodotto ancora in embrione, praticamente partito allo sbaraglio ma che ha già registrato un successo clamoroso e sul quale intendiamo lavorare sempre di più per sviluppare la gamma delle offerte oltre che per ampliare la clientela».

Sul fronte delle comunicazioni si registrano ogni giorno promozioni che riducono tariffe, offrono contatti a costo zero, per esempio Internet, concorrenza al centesimo: non le sembra che, visto anche che gli Sms sono un appannaggio dei giovani, sarebbe giusta una maggiore elasticità e generosità sulla bolletta Sms?

«Penso, anzi sono certa che per quanto riguarda i messaggi personali, saluti, parole fra innamorati, appuntamenti, ci saranno ribassi anche se questo genere di comunicazione scritta ha il vantaggio, e per questo è preferita alla segreteria telefonica, della certezza del contatto. Ci saranno invece rialzi per chi vorrà servizi particolari come il meteo, gli orari degli aerei, i notiziari giornalistic. Altre tariffe ancora ci saranno per chi vorrà effettuare, via telefono portatile, transazioni economiche o sapere in tempo reale quando la sua squadra del cuore ha fatto gol».

I telefoni cellulari utilizzati anche per mandare e ricevere messaggi  
Contrasto



IL CASO  
Non chiuderà la fondazione Ugo Bordoni

Non chiuderà la fondazione Ugo Bordoni, fondazione per la ricerca scientifica nelle Tlc, prima finanziata da Telecom e poi rimasta priva di fondi dopo la privatizzazione della società telefonica tanto che sui 150 dipendenti pende la minaccia di licenziamenti dal giugno prossimo. Nel corso di una manifestazione davanti al ministero delle Poste, una delegazione dei lavoratori si è incontrata ieri col ministro delle Poste, Salvatore Cardinale, ed il sottosegretario, Vincenzo Vita. È stato assicurato che è già stato presentato un emendamento alla legge Finanziaria per destinare 6 miliardi alla fondazione. Il ministro ha anche inviato una lettera ai diversi gestori privati invitandoli a contribuire volontariamente alla fondazione Ugo Bordoni che verrà dotata di un nuovo statuto e alla cui testa verrà presto chiamato un commissario straordinario.

## Umts, la decisione la prossima settimana

### Slitta il comitato dei ministri. Continua il pressing dei concorrenti

GILDO CAMPESATO

ROMA Oggi non si riunirà il comitato dei ministri che dovrà indicare l'advisor per l'assegnazione delle cinque licenze Umts e, soprattutto, indicare i criteri per la gara. Il rinvio, comunque, sarà breve. Probabilmente già verso metà della prossima settimana si sapranno le modalità di una gara che secondo quanto ha dichiarato il presidente del Consiglio, Giuliano Amato, dovrà portare nelle casse dello Stato non meno di 25.000 miliardi.

Le questioni sul tappeto sono molte: quale valore dare alla proposta economica rispetto a criteri quali gli investimenti, l'occupazione, la

qualità del servizio offerto; chiedere ai nuovi entranti un ticket d'ingresso meno caro rispetto a quello che pagheranno i gestori tradizionali oppure no; stabilire un prezzo minimo d'ingresso lasciando che siano eventualmente le aziende a rilanciare; cercare di limitare la corsa ai rialzi evitando un'asta pura oppure mantenere - come sembra ormai certo - la via della licitazione prima dei ripensamenti dovuti all'esplosione dei prezzi delle licenze in Gran Bretagna il cui governo ha incassato l'equivalente di 75.000 miliardi di lire.

Il rischio di dover pagare mediamente almeno 5.000 miliardi a testa non è ovviamente piaciuto né ai

vecchi gestori di licenze Gsm (Tim, Omnitel, Wind e Blu) né ai concorrenti dei nuovi consorzi che si trovano a rivedere i piani finanziari iniziali (il costo previsto era tra i 350 ed i 500 miliardi) con la necessità eventualmente di trovare qualche partner con i soldi in mano. L'imminenza della decisione del governo scatena ovviamente le reazioni dei concorrenti ciascuno dei quali spinge cerca di tirare l'acqua al proprio mulino. L'amministratore delegato di Telecom, Roberto Colaninno, sostiene che prezzi troppo alti rischiano di trasformarsi in meno investimenti, meno posti di lavoro e tariffe più care per i consumatori. Nega poi di partire avvantaggiato solo perché ha già 20 milioni di clienti tra Tacs e Gsm: «Tutti gli operatori partono da zero. Il fatto di partire con un numero di clienti importante è indifferente: è da dimostrare che i tutti i clienti Tim si trasformino in clienti Umts».

E visto che è bene disprezzare ciò che si sta per comprare, Colaninno semina dubbi anche sulle effettive potenzialità finanziarie dell'Umts: «Sono abbastanza pessimista anche perché vedo che il 99% dell'utilizzo del telefonino è sul traffico voce. Quella dell'Umts è quindi solo un'opportunità». Argomentazioni che non convin-

cono il presidente dell'Enel, Chicco Testa, che propone di «legare il costo della licenza allo sviluppo del traffico telefonico futuro»: un modo per far pagare di più chi avrà più successo. «L'Umts è un mercato di sostituzione e in genere chi cambia sistema tiene però il vecchio gestore», Tommaso Pompei, amministratore delegato di Wind, si preoccupa invece di permessi e licenze che Comuni e Regioni dovranno dare per l'installazione delle nuove antenne: «Una parte degli incassi vada anche a loro man mano che la rete viene costruita».

«Chi ha avuto già frequenze gratuitamente ha un beneficio di mercato e di cashflow rispetto a chi non le ha», sostiene invece Franco Bernabè avvertendo che potrebbero esserci operatori non in grado di reggere i costi, una volta comprata la licenza. «Se ci sarà una cifra più alta credo sia giusto che debba essere uguale per tutti», sostiene invece il presidente della Rai, Roberto Zaccaria il quale ricorda l'esperienza della sua azienda: «Negli ultimi vent'anni la Rai ha versato allo Stato 2.400 miliardi per il costo delle frequenze ed è una cifra pur sempre ragguardevole se si considera il fatto che nello stesso periodo l'operatore privato nostro concorrente ha versato 13 miliardi».



INFORMATICA

### Arriva il virus via e-mail: «I love you»

### E fa strage di Parlamenti e aziende

ROMA Il nome è invitante, I love you, sembra un messaggio della serie c'è posta per te. Invece è un terribile baco distruttore di programmi informatici che ha collezionato tra le sue vittime persino il Pentagono. Forse è stato immesso in rete nelle Filippine ed è stato anche definito Baco dell'Amore o Love bug. In Italia e in Europa sono stati attaccati i terminali di migliaia di aziende e ministeri e persino di alcuni Parlamenti. Il virus si presenta in modo innocuo, come una e-mail dal titolo accattivante, «ILOVEYOU» appunto, e chi lo riceve vede un mittente noto. Appena aperta, però, l'infezione informatica si propaga a tutti gli indirizzi registrati nel computer colpito. Quindi: non aprire quel messaggio. Gli esperti americani hanno spiegato che appartiene alla stessa categoria di Melissa, il virus che l'anno scorso mise in crisi la rete telematica negli Usa infettando circa un milione di computer e causando danni per 80 milioni di dollari (160 miliardi di lire). Con la differenza che stavolta non si diffonde solo via e-mail ma anche attraverso le chat-line di Internet come il sistema Icq.

Ieri è stata la sua giornata. A metà mattinata aveva già infettato 120 mila file negli Stati Uniti mentre la posta elettronica di un terzo delle compagnie britanniche è andata in tilt. In Svezia si è arrivati addirittura all'80%. La multinazionale giapponese Trend Micro ha scoperto per

prima come bloccare il virus e ha messo a disposizione gratuitamente la soluzione al sito [www.antivirus.it](http://www.antivirus.it). Lo stesso ha fatto la finlandese F-Secure Corporation. Fra le vittime eccellenti, il Parlamento britannico: il virus ha paralizzato la rete di comunicazione interna, come ha riferito la parlamentare laburista Margaret Beckett. «Nessun deputato può ricevere e-mail dall'esterno né comunicare con altri all'interno del Parlamento», ha spiegato. In tv si susseguono gli appelli a non scaricare le letterine d'amore. In Danimarca, si è infiltrato nelle caselle del Parlamento, della compagnia telefonica Tele Denmark, del canale televisivo TV2 e di almeno un ministero, quello dell'Energia e ambiente.

In Svizzera colpiti i computer della rete informatica del governo federale, che sono stati disattivati per bloccare la diffusione del virus che ha colpito anche banche, ospedali e la tv nazionale. L'allarme si è diffuso anche in Germania, dove il virus ha infettato i computer di banche, delle agenzie di informazione e del governo regionale della Bassa Sassonia. In Asia, ha paralizzato edizioni locali di giornali come il Dow Jones Newswire e il Wall Street Journal. In Usa una portavoce del Ministero della Difesa, Susan Hansen, ha ammesso che il virus ha colpito il sistema dei computer militari, ma non ha saputo precisare quale sia l'entità del danno.

# Proteggi i tuoi occhi

## Lenti alla Melanina

protezione e confort visivo d'avanguardia

La Melanina è la barriera più efficace che la natura ci ha dato contro le radiazioni UV e HEV. Le ricerche più recenti ci dicono che è necessario proteggere gli occhi non solo dai raggi ultravioletti (UV) ma anche dai raggi visibili ad alta energia (HEV).

Le normali lenti da sole non filtrano le radiazioni visibili ad alta energia (HEV). Le lenti alla Melanina bloccano tutte le radiazioni solari nocive, proteggono la salute e la bellezza degli occhi, esaltano la nitidezza e la percezione naturale dei colori.

solo presso gli ottici qualificati.

La lenté alla Melanina è una tecnologia

WWW.INTERCAST.IT  
Parma (Italia) - Tel 0521.607.555 - Fax 0521.607.924

### COMUNE DI OSTELETTO

Provincia di Ferrara

**ESTRATTO DI AVVISO D'ASTA PUBBLICA**  
L'Amministrazione Comunale di Ostelletto (Piazza della Repubblica n. 1, 44020 OSTELLETTO (FE) Tel. 0533.680112; Fax 0533.681056) procederà all'esperimento di un'asta pubblica per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori di realizzazione di nuovi loculi ed ossari nel cimitero di San Giovanni di Ostelletto per un importo lavori a base d'appalto di L. 46.257.395 (LIRE quarantaseimilioni duecentocinquantesette milia 395), pari ad EURO 23.889,95, I.V.A. esclusa. Potranno presentare offerte le imprese in possesso di C.C.I.A.A. e requisiti elencati all'art. 28 del DPR 34/2000. Cat. prevalente indicativa di riferimento OG1 - importo di L. 46.257.395 - class. 1. Termine lavori giorni 75 (settantacinque) naturali, successivi e continui, decorrenti dalla data del verbale di consegna. La fase preliminare di ammissione alla gara avverrà il giorno mercoledì 17.05.2000 alle ore 11.00. Le offerte dovranno pervenire non più tardi delle ore 12.00 del giorno precedente a quello fissato per la fase preliminare di ammissione, a pena di esclusione, all'indirizzo sopra riportato e dovranno essere corredate della documentazione e con le modalità indicate nel testo integrale del presente avviso esposto all'Albo Pretorio del Comune, cui si rimanda per tutte le condizioni di gara. Non verranno esaudite le richieste di invio dell'avviso di gara o di documentazione tramite fax. Per altre informazioni rivolgersi all'Ufficio LL.PP. (Tel. 0533.680112 - Fax. 0533.681056).

Il Capo Settore LL.PP.: Ing. Nico Menozzi

Questo avviso è nella banca dati INTERNET: [www.infopubblica.com](http://www.infopubblica.com)

### COMUNE DI OSTELETTO

Provincia di Ferrara

**ESTRATTO DI AVVISO D'ASTA PUBBLICA**  
L'Amministrazione Comunale di Ostelletto (Piazza della Repubblica n. 1, 44020 OSTELLETTO (FE) Tel. 0533.680112; Fax 0533.681056) procederà all'esperimento di un'asta pubblica per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori di realizzazione di nuovi loculi ed ossari nel cimitero di Ostelletto capoluogo per un importo lavori a base d'appalto di L. 191.245.120 (LIRE duecentocinquantesette milia 120), pari a EURO 106.151,22 IVA esclusa. Potranno presentare offerte le imprese in possesso dei requisiti elencati all'art. 28 del DPR 34/2000. Cat. prevalente indicativa di riferimento OG1 - importo di L. 191.245.120 - class. 1. Termine lavori giorni 75 (settantacinque) naturali, successivi e continui, decorrenti dalla data del verbale di consegna. La fase preliminare di ammissione alla gara avverrà il giorno mercoledì 17.05.2000 alle ore 9.30. Le offerte dovranno pervenire non più tardi delle ore 12.00 del giorno precedente a quello fissato per la fase preliminare di ammissione, a pena di esclusione, all'indirizzo sopra riportato e dovranno essere corredate della documentazione e con le modalità indicate nel testo integrale del presente avviso esposto all'Albo Pretorio del Comune, cui si rimanda per tutte le condizioni di gara. Non verranno esaudite le richieste di invio dell'avviso di gara o di documentazione tramite fax. Per altre informazioni rivolgersi all'Ufficio LL.PP. (Tel. 0533.680112 - Fax. 0533.681056).

Il Capo Settore LL.PP.: Ing. Nico Menozzi

Questo avviso è nella banca dati INTERNET: [www.infopubblica.com](http://www.infopubblica.com)

### COMUNE DI OSTELETTO

Provincia di Ferrara

**ESTRATTO DI AVVISO D'ASTA PUBBLICA**  
L'Amministrazione Comunale di Ostelletto (Piazza della Repubblica n. 1, 44020 OSTELLETTO (FE) Tel. 0533.680112; Fax 0533.681056) procederà all'esperimento di un'asta pubblica per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori di realizzazione di nuovi loculi ed ossari nel cimitero di Ostelletto capoluogo per un importo lavori a base d'appalto di L. 46.257.395 (LIRE quarantaseimilioni duecentocinquantesette milia 395), pari ad EURO 23.889,95, I.V.A. esclusa. Potranno presentare offerte le imprese in possesso dei requisiti elencati all'art. 28 del DPR 34/2000. Cat. prevalente indicativa di riferimento OG1 - importo di L. 46.257.395 - class. 1. Termine lavori giorni 75 (settantacinque) naturali, successivi e continui, decorrenti dalla data del verbale di consegna. La fase preliminare di ammissione alla gara avverrà il giorno mercoledì 17.05.2000 alle ore 10.30. Le offerte dovranno pervenire non più tardi delle ore 12.00 del giorno precedente a quello fissato per la fase preliminare di ammissione, a pena di esclusione, all'indirizzo sopra riportato e dovranno essere corredate della documentazione e con le modalità indicate nel testo integrale del presente avviso esposto all'Albo Pretorio del Comune, cui si rimanda per tutte le condizioni di gara. Non verranno esaudite le richieste di invio dell'avviso di gara o di documentazione tramite fax. Per altre informazioni rivolgersi all'Ufficio LL.PP. (Tel. 0533.680112 - Fax. 0533.681056).

Il Capo Settore LL.PP.: Ing. Nico Menozzi

Questo avviso è nella banca dati INTERNET: [www.infopubblica.com](http://www.infopubblica.com)

